

Il concerto

Ben Harper suona a Roma con il National Geographic



IL CONCERTO

Un altro canale televisivo del National Geographic, Nat Geo Music, ha organizzato, sempre per il 22 aprile, un grande concerto gratuito che si terrà in piazza del Popolo a Roma. L'ospite più atteso è Ben Harper. L'artista statunitense sarà in Italia con la sua nuova band, i Relentless7, composta da Jason Mozerky (chitarrista), Jordan Richardson (batterista) e Jesse Ingalls (bassista) e proporrà in anteprima i brani tratti dal loro nuovo album, «White Lies For Dark Times», che uscirà il 24 aprile. I Subsonica porteranno sul palco di Roma lo show presentato di recente nel tour europeo: una miscela tra elettronica e rock, tra melodia e ritmo incessante, che ha già conquistato piazze musicali importanti. Suoni etnici saranno proposti da Nneka, giovane nigeriana che fonde ritmi africani col soul e il reggae, mentre i francesi Bibi Tanga & le Professeur Inlassable, eseguiranno la loro musica tra hip hop, gospel, jazz.

F. G.

golatori del nostro pianeta, la superficie ghiacciata, si sta sciogliendo ad un ritmo che è molto più veloce di quanto ipotizzato sino ad ora dagli scienziati e le prospettive che emergono da questo studio sono allarmanti. Da qui ai prossimi cinquanta, cento anni i ghiacciai sulle montagne saranno solo un ricordo e, conseguentemente il livello del mare si innalzerà di circa un metro, sommergendo le città costiere e costringendo milioni di persone che vivono sulle coste del nostro pianeta a lasciare le proprie case; e questo non è nemmeno l'aspetto più inquietante del problema. Groenlandia e Antartide rappresentano il 75% del serbatoio idrico nella terra, se queste terre dovessero perdere il loro manto ghiacciato il rischio, temutissimo, è quello di dover fronteggiare la peggiore crisi idrica della storia

Sul satellite

Jovanotti e Consoli tra musica e geografia



I VIDEOCLIP

Cosa ha a che fare la musica con la geografia? Perché il National Geographic, storica istituzione geografica americana, ha voluto dedicare un intero canale alla musica nel mondo «Perché la musica è un linguaggio universale - dice David Beal, presidente di National Geographic Entertainment - e con Nat Geo Music è possibile incontrare le culture del mondo attraverso questo linguaggio». Nat Geo Music (canale 710 di Sky) è nato nel 2007 proprio dall'Italia, unico paese al mondo dove sono visibili su Sky tutti e cinque i canali Nat Geo, e ora si sta diffondendo nel mondo, dal portogallo all'America latina. Caratteristica del canale è quella di ospitare la musica e le star internazionali assieme ai protagonisti delle scene musicali locali. Alcuni nomi: Jovanotti, Manu Chao, ma anche Carmen Consoli, Vinicio Capossela, Sergio Mendes e Gogol Bordello.

dell'umanità. Alcuni dati raccolti da Bolog, che rendono l'idea sull'entità dell'emergenza e sono spiegati nel documentario *Ghiaccio Estremo*: il ghiacciaio Columbia in Alaska si sta riducendo di sedici metri al giorno, otto volte più velocemente che trent'anni fa, e da allora ha perso sedici km della sua superficie. Negli ultimi quarant'anni le temperature in Alaska sono aumentate di due gradi, il doppio di quanto avvenuto nel resto del pianeta, in Groenlandia di tre gradi. Se Groenlandia e Antartide si sciogliessero il livello del mare salirebbe di sessanta metri.

Se non verranno presi provvedimenti drastici e urgenti tale prospettiva sarà il nostro futuro. È dunque necessario invertire la tendenza e svegliare davvero le coscienze, altrimenti... ❖

Che folla in quel didietro... Il «Grand Macabre» riletto dalla Fura dels Baus

Visto a Bruxelles lo spettacolo della compagnia catalana su musica di Ligeti che arriva a giugno a Roma. Una fine del mondo in cui accade di tutto come nei quadri di Breughel e Bosch. Un gigantesco corpo femminile in scena.

PAOLO PETAZZI
BRUXELLES

Una fine del mondo annunciata e rimandata è il soggetto enigmaticamente aperto di una delle opere più fortunate del secondo Novecento, il *Grand Macabre* di György Ligeti, che dopo la prima a Stoccolma nel 1978 ha conosciuto in Europa non meno di sedici diversi allestimenti. In Italia (dopo il pregevole spettacolo del 1979 a Bologna) tornerà nel prossimo giugno a Roma, in un nuovo allestimento della Fura dels Baus, coprodotto con La Monnaie di Bruxelles (dove ho potuto vederlo) e con Barcellona e Londra, una coproduzione prestigiosa che si colloca tra le migliori proposte della nuova direzione artistica.

AMPLESSI E CORRUZIONE

Nel *Grand Macabre* non c'è una vera azione, non c'è spazio per la psicologia, eppure accade di tutto, come nei quadri più fitti di dettagli di Breughel e Bosch. Nel paese di Breughelland il sinistro Nekrotzar, il «Gran Macabro» del titolo, viene a portare la fine del mondo in mezzo al brulicare di una umanità «bassa», di cui fanno parte, tra gli altri, un allegro ubriaccone, una sadica megera, moglie di un astronomo masochista, un principe infantile e due ministri corrotti, il capo della polizia segreta (Gepopo, un soprano d'agilità), una giovane coppia che si apparta in una tomba amandosi per tutta l'opera. Ma dopo il momento fatale tutti si ritrovano vivi e Nekrotzar scompare. Alla giocosa, grottesca, caotica varietà degli avvenimenti corrisponde nella musica un variegato, «caotico» gioco di allusioni e riferimenti: Ligeti media tra molteplici dimensioni stilistiche, del passato e del presente. Il compositore auspicava riferimenti alla pittura di Breughel e Bosch, ed essi non sono del tutto assenti (con molti filtri) nello spettacolo della Fura dels Baus, di cui Alex Ollé firma la regia insieme con Valentina Carrasco, Alfons Flores le scene, Franc Aleu i video. Il gigantesco corpo femminile

che serve da scena, usato ed esplorato in ogni parte, potrebbe essere pertinente nella sua violenta fisicità; ma è forse condizionante in modo riduttivo: funziona meglio quando è girato di spalle ed esibisce in primo piano un enorme fondo schiena, dal cui orifizio i personaggi entrano ed escono, finché le natiche vengono tolte, l'intestino smontato e resta una grande cavità (come in un dettaglio del *Giardino di delizie* di Bosch).

SPIRITO LUDICO

La vena visionaria che spesso si ammira negli spettacoli e nelle proiezioni della Fura, nel *Grand Macabre* non giunge sempre ai suoi esiti migliori, e talvolta la regia adotta soluzioni semplicistiche, anche se fedeli allo spirito ludico che è un aspetto dell'opera (ma non l'unico). Bene l'interpretazione musicale, con la direzione del giovane inglese Leo Husain e una eccellente compagnia, che in parte si ascolterà anche a Roma diretta da Pesko. ❖

SOLIDARIETÀ

**Zubin Mehta
in concerto
per l'Abruzzo**

PER IL SISMA Zubin Mehta dirigerà un concerto dell'orchestra e del coro del Maggio Musicale Fiorentino il cui incasso sarà interamente devoluto a favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto in Abruzzo. Il concerto si terrà il 20 aprile al Mandela Forum (PalaSport) di Firenze e avrà come programma l'esecuzione della seconda sinfonia detta la «Resurrezione» di Gustav Mahler. Sul palco, tra strumentisti e coristi, saliranno circa duecento artisti. I biglietti saranno messi in vendita da oggi al prezzo di 10 euro.

Sempre per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate parte anche «La Musica per l'Abruzzo», iniziativa voluta da Rockol (sito web d'informazione musicale), e dalle maggiori realtà della discografia e della musica dal vivo. L'obiettivo del progetto è raccogliere, nel giro di un mese, una somma pari a 250.000 euro da devolvere all'associazione che sembrerà - agli occhi dei promotori dell'iniziativa benefica - più meritevole, pratica, concreta e rapida nel portare soccorso alla popolazione abruzzese, vittima del recente terremoto. ❖